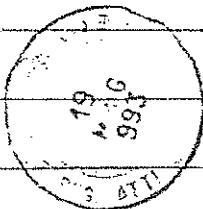


MARIO PICCININI
NOTARIO

Repertorio n. 41.053 Fascicolo n. 14.010

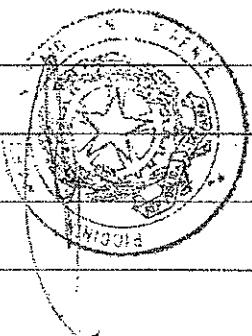
COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana



L'anno mille novecentonovantatré, il giorno dieci (10) del mese di maggio in Firenze, Via de' Martelli n. 7, piano primo, nel mio studio.

Innanzi a me Dottor MARIO PICCININI, Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze Prato e Pistoia, con residenza in Firenze, senza la presenza dei Testi per avervi le Comparenti, che hanno i requisiti di legge, concordemente ed espressamente rinunziato col mio consenso, sono presenti i Signori:



DEL PERUGIA VINICIO, nato a Brozzi (ora Firenze) il 17 marzo 1921, residente in Firenze, Piazza Duomo n. 15 (DLP VNC 21C17 B210X), sorente;

Serie 1A
S. DIRETTORE
R. PRESENTE
M. R. S. (Avv. S. S. S.)
(Centodennia)

GUIDOTTI ELEO, nato a La Spezia il sette luglio 1929, residente in Lastra a Signa, Via Sant'Ilario n. 36 (GDT LLE 29L07 E463I), sorente;

FIRENZE (Anni civili)
N. 268 (1)
(Centodennia)
19 MAG 1993
N. 102.000
Il CASSANTE
(Avv. S. S. S.)

MARTELLI MAURO, nato a Firenze il 12 luglio 1924, ivi residente in Via Senese n. 24 (MRT



MRA 24D12 D612I), pensionato;

PACISCOPI PIERO, nato a Montespertoli
(Firenze) il 21 luglio 1928, residente in
Firenze, Via delle Panche n. 30 (PCS PRI 28L21
F648G), sacerdote;

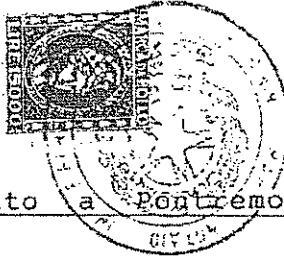
BOSCAINI ANNA MARIA, nata a Verona il 20
novembre 1946, residente in Firenze, Via degli
Agli n. 1 (BSC NMR 46S60 L781L), insegnante;
GUIDOTTI GIORGIO, nato a Firenze il nove
novembre 1932, ivi residente in Viale Redi n.
229 (GBT GRG 32S09 D6120) pensionato;

SARRI CARLO, nato a Firenze il 26 febbraio
1936, residente ivi, Viale del Poggio Impe-
riale n. 18 (SRR CRL 36B26 D612I), pensionato;

BANCI AMELIO, nato a Reggello (Firenze) il
primo ottobre 1920, residente in Firenze, Via
S.Maria a Marignolle n. 15 (BNC MLA 30R01
H2220), pensionato;

MARUCELLI BRUNO, nato a Firenze il giorno otto
dicembre 1920, ivi residente in Via Ugo Fosco-
lo n. 39 (MRC BRN 20T08 D612U), pensionato;

COPPO CRISTINA, nata a Firenze il 22 maggio
1967, ivi residente in Via degli Agli n. 1
(CPP CST 67E62 D612S), insegnante;



MARIO PICCININ
NOTARO

GUIDOTTI LUCIANO, nato a Pontremoli il 13

dicembre 1924, residente in Firenze, Via Por-

pore n. 12/15 (GDT LCN 24T13 G870V), pensionato;

GORI ANDREA, nato a Firenze il 25 ottobre
1948, ivi residente in Piazza Mentana n. 4

(GRO NDR 48R25 D6120), pensionato;

MASI PAOLO, nato a Firenze il sei luglio 1927,

ivi residente in Via Iacopo Vignali n. 42 (MSA

PLA 27L06 D612H) pensionato;

BOTTI WALTER, nato a Pontedera il primo
ottobre 1937, residente in Scandicci, Via

Baccio da Montelupo n. 26 (BTT WTR 37ROI

G8430), pensionato;

Comparenti della cui identità personale io

Notaro sono certo, cittadini italiani secondo

quanto mi dichiarano, i quali mi hanno

richiesto di ricevere il presente atto con cui

resta stipulato quanto segue:

1) E' costituita una Associazione di
volontariato denominata "SOLIDARIETA'
CARITAS".

2) L'Associazione ha sede in Firenze, Via de'
Pucci n. 2.

3) L'Associazione si fonda sull'iniziativa di
cittadini che intendono perseguire finalità di



solidarietà nel servizio verso il prossimo nelle sue espressioni di debolezza ed emarginazione.

Comunque trattasi di quanto meglio precisato nell'articolo 3 dello Statuto formulato per disciplinare la vita dell'Associazione, documento che si allega sub "A", omessane la lettura per concorde ed expressa volontà dei Comparenti che dicono di conoscerlo e con me lo sottoscrivono.

L'Associazione non ha fine di lucro.

4) I Comparenti provvedono alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo. Fissato in cinque (5) il numero iniziale dei suoi Componenti, vengono chiamati a farne parte i signori:

- PRESIDENTE: Vinicio Del Panigis
- VICE PRESIDENTE: Lelio Chiodotti
- ECONOMO: Francesco Manecalli
- MEMBRI: Andrea don ed Anna Maria Boscaini

5) Le spese del presente atto e le accessorie sono a carico della Associazione e dei Comparenti che se le assumono. Le firme inserite Portate: ¹ come "15²" è adde: "di questo atto"

e dall' allegato Statuto sono delegati a Vincio
di Perugia ed a Luciano Guidotti: Due postille
e un numero carotto. Richiesto si riferisce
ho ricevuto il presente otto punti e me-
sime de persone di mie fiducie e da
me completato a mano sopra due fogli
bollati e sottoscritti facente da me letto ai
componenti che interpellati lo approvarono
ed in conferma con me lo attestarono:

SPECIFICA	
Carta Bollata	Basse
Contratto	5000
Corario	20000
- Notar.	/
- Archivio	2000
Cartiera	2000
Registro	10000
Conservatoria	/
Voltura	/
TOTALE	12500

See *Amicus* *Salvini*

Lucius Cestus

Microtis discolor

Mrs. Savitt

Walter Babb

Surpise

Piso Paesed

Paul Alfon

Mr. H. H.

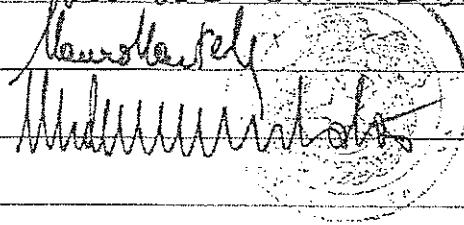
Caffe Estivale

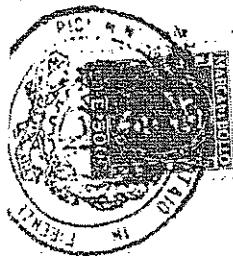
"Agrefarie Boșorin"

South Ann St.

Marco Acciari

Mauricio Pely





ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"SOLIDARIETA' CARITAS"

BOZZA DI STATUTO

ALLEGATO A

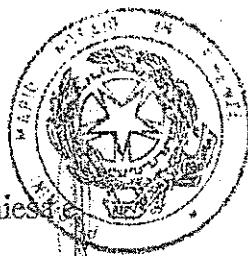
al Rapporto N. 41053

al Fascicolo N. 4610

ART. 1 COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione di volontariato denominata:

"SOLIDARIETA' CARITAS"



Essa, prendendo ispirazione dal Vangelo e dall'insegnamento della Chiesa, tenendo conto delle direttive della Caritas Diocesana di Firenze per la concretizzazione di opere di solidarietà umana, agisce ai sensi del Codice Civile, della Legge 266/91 e delle leggi regionali in materia.

L'Associazione - senza fini di lucro - si rivolge alla generalità dei cittadini attraverso la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo i casi previsti dalla legge; si basa sulla democraticità della struttura, le cariche associative sono elette e gratuite; i soci, il patrimonio, i bilanci e le cariche sono regolati dai successivi articoli statutari.

ART. 2 SEDE

L'Associazione ha sede in Firenze Via de' Pucci n. 2.

La sede può variare secondo il deliberato del Consiglio in carica.

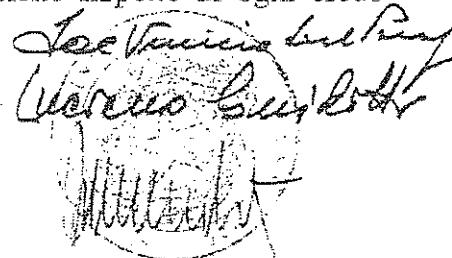
*Luca Regini
Presidente*

ART. 3 FINALITA'

L'Associazione, inserendosi nello spirito della Caritas Diocesana ed impegnandosi al rispetto delle sue direttive, si fonda sull'iniziativa di cittadini che intendono perseguire finalità di solidarietà nel servizio verso il prossimo nelle sue espressioni di debolezza ed emarginazione. Tale servizio si tradurrà in azioni che l'Associazione intende erogare in modo continuativo, attivo e diretto volto alla prevenzione e rimozione di bisogni sociali, nella loro dimensione morale e materiale. In modo particolare l'attenzione dell'Associazione si rivolgerà ai minori, agli invalidi, agli anziani, agli emarginati, a detenuti, detenuti in libertà vigilata, a immigrati, a profughi, a etnie di nomadi, ai malati, ai tossicodipendenti, a malati di AIDS con la promozione di:

- a) Case famiglia o comunità residenziali;
- b) Centri diurni, notturni, estivi;
- c) Centri di assistenza (mense, distribuzione vestiario od altri effetti personali, assistenza medica e psicologica - sotto il controllo medico/specialistico);
- d) Centri di orientamento e di informazione (lavoro, scuola, servizi, legislazione, pratiche burocratiche, ecc.);
- e) Centri per il sostegno culturale e sociale (lingua, promozione professionale, cultura, sport, tempo libero, ecc.).

L'Associazione, apolitica, intende tener conto anche delle esigenze spirituali di quanti si rivolgono ad essa, nel pieno rispetto di ogni credo



politico o religioso, anzi, promuovendo forme di interscambio.

Per l'attuazione delle iniziative sopra descritte e di ogni altra si rendesse necessaria per il raggiungimento degli scopi, l'Associazione rispetterà ogni norma in materia sui servizi, parametri, locali, sicurezza e professionalità emanata sia dallo Stato che dalla Regione.

ART.4 I SOCI

All'Associazione possono iscriversi come Associati tutti i cittadini che accettano nella domanda il presente Statuto e la sua adesione alle direttive della Caritas Diocesana di Firenze.

La domanda, in carta semplice, sarà sottoposta all'esame del Consiglio Direttivo in carica per l'accettazione. Il Consiglio Direttivo delibererà l'ammissione o l'esclusione, previa motivazione.

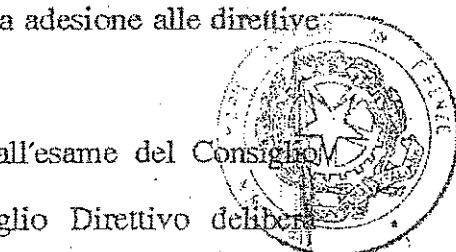
Tutti gli Associati hanno gli stessi diritti e doveri nel rispetto del regolamento e delle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

L'Associato che non può partecipare alle riunioni può farsi rappresentare da un altro Associato con delega scritta.

ART.5 ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati ordinaria e straordinaria;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Sindaci revisori e Proibiviri (facoltativo).



*Luca Giacomo Togni
Luisa Lucolotti*

ART. 6 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Le Assemblee ordinarie debbono essere convocate dal Consiglio Direttivo con almeno 10 (dieci) giorni di preavviso con avviso esposto nella sede e deve essere indicato l'ordine del giorno degli argomenti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità della Assemblea ordinaria.

Un terzo degli Associati, aventi diritto al voto, può chiederne la convocazione; in questo caso deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta indirizzata al Presidente o a chi ne fa le veci.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono legalmente costituite, in prima convocazione con la presenza di almeno il 50% (cinquanta per cento) degli Associati più uno; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati presenti.

L'Assemblea degli Associati, dopo aver scelto le modalità, elegge da un numero minimo di 3 (tre) ad un numero massimo di 5 (cinque) i componenti del Consiglio Direttivo.

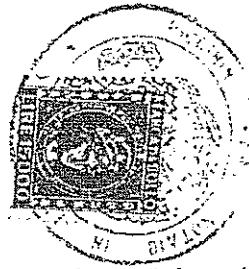
I compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- a) deliberare sulla relazione morale, economica e tecnica presentata ogni anno dal Consiglio Direttivo;
- b) deliberare sui bilanci con indicati beni, contributi, lasciti e sulle attività trascorse e future;
- c) stabilire le modalità e nominare la Commissione elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Luciano Gori
Lucrezia Gori
Winfred

I compiti dell'Assemblea straordinaria sono:

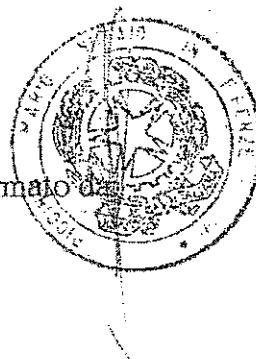
- a) deliberare sulle modifiche allo Statuto;
- b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e la destinazione dei suoi eventuali beni patrimoniali che dovranno essere destinati alla Diocesi di Firenze o ad una Associazione con analoghe finalità, ai sensi della Legge 266/91;
- c) deliberare sulle questioni che il Consiglio Direttivo e gli Associati pongono in discussione.



ART. 7 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo regge ed amministra l'Associazione ed è formato da:

- Presidente
- Vice-Presidente
- Economo
- Altri Consiglieri (fino a due).



Tutti gli incarichi sono onorari. Il Consiglio Direttivo, che resta in carica 5 (cinque) anni, stabilisce i regolamenti interni ed i programmi annuali.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità sono rinviate alla seduta successiva del Consiglio stesso.

In modo particolare il Consiglio Direttivo delibera i bilanci da proporre per l'approvazione all'Assemblea ordinaria e delibera i rapporti di lavoro necessari al funzionamento dell'Associazione e a particolari e delicate

Luciano Gobbi
Lucca 10/06/2001

mansioni che richiedono professionalità ai sensi della Legge 266/91 e Leggi Regionali in materia.

ART. 8 IL COLLEGIO DEI REVISORI E DEI PROBIVIRI

Il Collegio unificato dei Revisori dei conti e dei Probiviri, tre effettivi e due supplenti, è nominato dall'Assemblea degli Associati, ove la stessa ritenga necessaria la sua costituzione, previa delibera fra una rosa di nomi proposti dalla Caritas Diocesana di Firenze ed è preposto al controllo di tutta la parte contabile, amministrativa e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi del Codice Civile. Inoltre interviene come Collegio giudicante su richiesta del Consiglio Direttivo, sulle controversie e questioni interne.

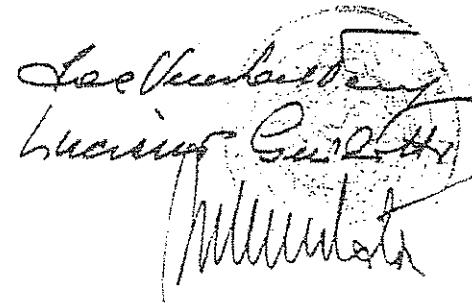
ART. 9 PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai contributi o quote versate dagli Associati, Enti e Privati;
- dai proventi delle attività dell'Associazione;
- dai beni mobili ed immobili, da donazioni, lasciti e successioni.

ART. 10 USO DEI BENI

I beni mobili ed immobili dell'Associazione possono essere messi a disposizione di altre Organizzazioni, Enti e Privati, purché il loro uso non contrasti con le presenti norme statutarie e sia compatibile senza intralciare la propria attività dell'Associazione.



Per tutto ciò che non è previsto nel presente Statuto l'Associazione si riconosce alle vigenti disposizioni di Legge, del Codice Civile e della Legge 266/91.

Luciano Gualtieri
Giulio Sartori

Walter Battaglia
Giuliano Sartori

Pietro Puccetti

Carlo Alfonso
Giovanni Sartori
Eugenio Cusin

Amedeo Rovelli Borsig

Domenico Mancuso

Eduardo Amelio
Nicolò Belotti

Michele Vassalli

registrato a Firenze

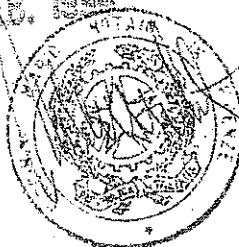
il 15 maggio 1993

al n. 3694 - L. 102'000 -

copia di un contratto di noleggio di macchine, redatto
da Sei per la Impres Srl, con cui si è stipulato il noleggio
di una gru di 20 tonnellate da Impres Srl per un periodo di 12 mesi.
L'importo complessivo del noleggio è di lire 102'000, versabile per
versamento fiscale.

Firenze,

15 FEB. 1993



MARIO PICCININI
NOTARO
Via Martelli, 7 - FIRENZE
Tel. 055/217177 - 055/215559
Fax 055/290852

Repertorio n. 63.365

Fascicolo n. 27.766

-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----

-----DI ASSOCIAZIONE-----

-----Repubblica Italiana-----

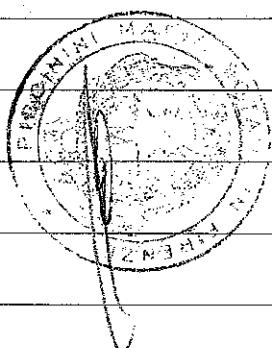
L'anno duemilaundici il giorno 19 (diciannove) del mese di maggio in Firenze, piazza San Giovanni n. 3, alle ore diciassette e minuti due.

Innanzi a me Dottor MARIO PICCININI, Notaro iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Prato e Pistoia, con residenza in Firenze, è presente il Signor:

Monsignor CLAUDIO MANIAGO nato a Firenze l'otto febbraio 1959, domiciliato ove sotto, non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato "SOLIDARIETA' CARITAS - ONLUS", con sede legale in Firenze, Via de' Pucci n. 2, avente codice fiscale n. 94043850489, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo della C.C.I.A.A. di Firenze al n. 562069, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Toscana con Decreto del

Presidente della Giunta Regionale n. 70 del sette febbraio 1994; autorizzato a questo atto per la carica che ricopre, di seguito detta anche, brevemente, Associazione.

Compartente della cui identità personale, capacità e legittimazione ad agire io Notaro sono certo il quale mi chiede di redigere il verbale della Assemblea Straordinaria degli Associati della "Associazione", convocata in questo luogo, giorno ed ora onde deli-



berare sul seguente:

----- ORDINE DEL GIORNO -----

- Ampliamento dell'oggetto (Articolo 2) con l'inserimento dei seguenti punti:

f) Interventi di informazione e ricerca sui temi dello sviluppo, dei flussi migratori, dei rapporti Nord-Sud, dell'interdipendenza planetaria e dei diritti umani;

g) Studi, progettazione e realizzazione di interventi di cooperazione per contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi in via di sviluppo, a partire dai bisogni espressi dalle comunità con cui abbiamo rapporti e in collaborazione con altri soggetti che condividono con noi uno stile di intervento.

Aderendo a tale richiesta io Notaro redigo il seguente Verbale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, per unanime designazione

dei presenti, il nominato Compartente il quale accerta e constata

la regolarità della convocazione, la presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di sé medesimo, di

Andrea Gori, Vice Presidente, Alessandro Martini Consigliere; assenti giustificati gli altri membri del Collegio dei Revisori dei

Conti sono presenti Alessandro Basegni e Carlo Sarri appura poi

il medesimo Presidente la presenza formalmente accertata dei seguenti associati, in proprio o per valida delega quanti hanno

sottoscritto il certificato di presenza e quanti risultano dalle relative deleghe; il tutto allegato sub "A", omessane la lettura per volontà del Compartente che lo sottoscrive.

Accerta, altresì, il Presidente dell'Assemblea, che essa si svolge in seconda convocazione avendo Egli verificato come la prima convocazione, indetta per il giorno 30 aprile 2011 alle ore 11 (undici), sia andata completamente deserta.

Costui pertanto conclude che l'odierna riunione è validamente costituita ed atta a deliberare sull'avanti menzionato Ordine del Giorno.

Apre i lavori il Comparente, il quale spiega come le integrazioni specificate nell'ordine del giorno si sono rese necessarie al fine di espletare l'attività di studio ed informazione sui temi dello sviluppo e dei diritti umani nonché l'attività di cooperazione internazionale, attività nelle quali l'Associazione è impegnata da anni.

Le proposte di integrazione sono, quindi, quelle avanti riportate--

Il Presidente chiude così la Sua esposizione.

Conclusasi una successiva breve discussione l'Assemblea delibera su quanto proposto all'unanimità approvando il testo delle integrazioni avanti illustrate e preventivamente redatte.

A questo punto il Presidente espone che Egli ritenga opportuno farsi luogo al riassetto dello Statuto Associativo secondo il testo che Egli va qui ad illustrare.

I presenti confermano di avere avuto preventiva conoscenza della proposta che qui viene fatta. Messo in votazione essa e conseguentemente il testo così riformulato dello Statuto vengono approvati dall'Assemblea all'unanimità.

Dopo di che il Comparente mi consegna copia integrale del testo

dello Statuto così riformulato che io Notaro allego a questo Verbale sotto la lettera "B", omessane la lettura per espressa volontà di Costui che dichiara di conoscerlo e meco lo sottoscrive.-- Con ciò l'Assemblea da' ampio mandato al Presidente di procedere al compimento di tutte le procedure comunque necessarie al deposito degli atti presso il Registro del Volontariato della Regione Toscana, conferendogli pure facoltà di apportare autonomamente a tali atti tutte le modifiche ed integrazioni che fossero a tal fine legittimamente richieste.

Più niente altro essendo previsto all'Ordine del Giorno e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'odierna Assemblea si chiude alle ore diciotto e minuti cinquantaquattro.

Gli effetti economici e giuridici del presente atto sono immediati. Le spese del presente atto e le accessorie sono a carico della Associazione che tramite il costituito Comparente se le assume.

Richiesto io Notaro ho ricevuto il presente atto scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me completato a mano sopra un foglio e quattro facciate; da me letto al Comparente che, interpellato, lo approva ed in conferma con me lo sottoscrive alle ore diciotto e cinquantasei.

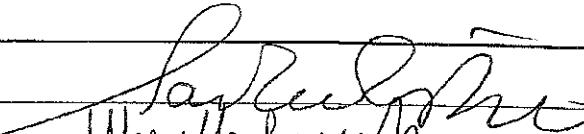
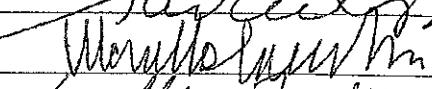
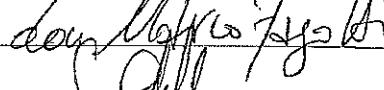
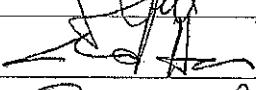
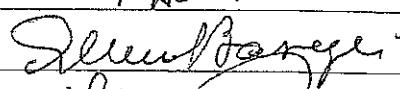
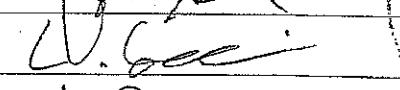
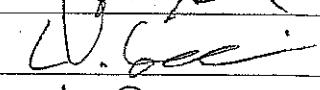
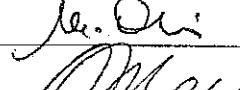
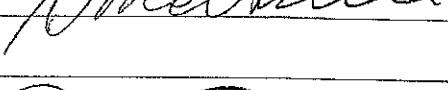
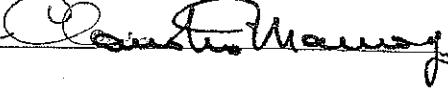
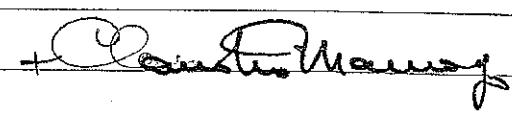
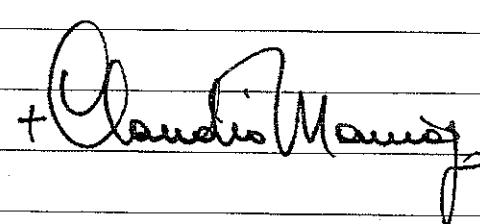
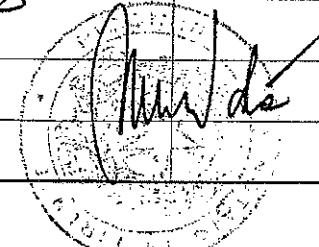
F.to: Claudio Maniago;

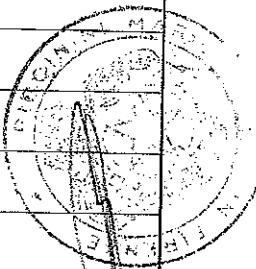
F.to: Mario Piccinini Notaro.

Associazione di Volontariato
SOLIDARIETA' CARITAS - ONLUS

19 maggio 2011 - Assemblea straordinaria dei Soci

PRESENTI

Sandra LASTRUCCI	
MARCELLO LVENTIVI	
FAGOTTI MARCO	
CLAPPELLI Stefano	
BOTTAI CARLO	
ALESSANDRO BASEGNI	
SERGIO RUSSO	
ANDREA GORI	
Laura LOLLI	
MARIELLA ORSI	
MARTINI ALESSANDRO	
CARLO SARPI	
MANIAGO Bons. CLAUDIO	
+ Claudio Maniago	
	



Allegato "B" al Repertorio numero 63.365 e Fascicolo numero 27.766

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

SOLIDARIETÀ CARITAS - ONLUS

STATUTO

Art. 1 Denominazione e sede

È costituita l'Associazione di volontariato denominata "SOLIDARIETÀ CARITAS - ONLUS", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, con sede in Firenze, Via dei Pucci 2.

Art. 2 Oggetto

L'Associazione ispira la sua azione al Vangelo e al Magistero della Chiesa Cattolica, tenendo conto delle direttive della Caritas Diocesana di Firenze per la concretizzazione di opere di solidarietà umana, e agisce ai sensi del Codice Civile, della Legge 266/91 sul Volontariato, delle Leggi regionali in materia e del Decreto Legislativo 460/97 sulle ONLUS.

L'Associazione - senza fini di lucro - svolge la sua attività di volontariato e solidarietà a favore di terzi attraverso la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo i casi previsti dalla Legge e si propone di promuovere opere di solidarietà a servizio del prossimo nella sua espressione di debolezza ed emarginazione. In modo particolare l'attenzione dell'Associazione si rivolgerà ai minori, agli invalidi, agli anziani, agli emarginati, ai detenuti, detenuti in libertà vigilata, a immigrati, a profughi, a etnie di nomadi, ai tossicodipendenti, ai malati, ai malati di AIDS, ai malati psichici, con la promozione di:

- a) Case famiglia o comunità residenziali;

- b) Centri notturni, diurni, estivi; -----
- c) Centri di assistenza (mense, distribuzione vestiario od altri effetti personali, assistenza medica o psicologica sotto il controllo medico specialistico); -----
- d) Centri di orientamento e informazione (lavoro, scuola, servizi, legislazione, pratiche burocratiche ecc.) nonché di orientamento e formazione professionale e culturale secondo la legge quadro 21.12.1978 n. 845 e successive modificazioni ed integrazioni nazionali e regionali; -----
- e) Centri per il sostegno culturale e sociale (lingua, promozione professionale, cultura, sport, tempo libero, ecc.); -----
- f) Interventi di informazione e ricerca sui temi dello sviluppo, dei flussi migratori, dei rapporti Nord-Sud, dell'interdipendenza planetaria e dei diritti umani; -----
- g) Studi, progettazione e realizzazione di interventi di cooperazione per contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi in via di sviluppo, a partire dai bisogni espressi dalle comunità con cui abbiamo rapporti e in collaborazione con altri soggetti che condividono lo stile di intervento della Associazione. -----

L'Associazione, apolitica, intende tener conto anche delle esigenze spirituali di quanti si rivolgono ad essa, nel pieno rispetto di ogni credo politico o religioso. -----

Per l'attuazione delle iniziative sopra descritte e di ogni altra si rendesse necessaria per il raggiungimento degli scopi, l'Associazione rispetterà ogni norma in materia sui servizi, parametri locali, sicurezza e professionalità emanata sia dallo Stato Italiano che dalla Regione Toscana, e potrà partecipa-

re ad Associazioni, Fondazioni, Società Cooperative ed Enti in genere.

Art. 3 Soci

All'Associazione possono iscriversi tutti i cittadini che, nella domanda, accettano il presente statuto.

La domanda, in carta semplice, sarà sottoposta all'esame del Consiglio Direttivo in carica per l'accettazione. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammessione o l'esclusione.

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri nel rispetto del regolamento e delle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea degli Associati;

Il Consiglio Direttivo;

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

I Probiviri.

Art. 5 Assemblee

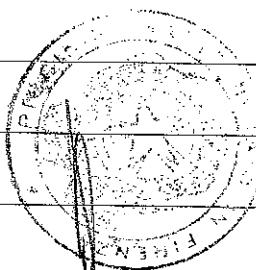
L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 Aprile per l'approvazione del bilancio. Essa inoltre:

Provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri;

delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

delibera sulla direzione morale, economica e tecnica presentata ogni anno dal Consiglio Direttivo;

delibera sulle modifiche del presente Statuto;



delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione. -

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo con almeno 10 giorni di preavviso con lettera indirizzata a tutti gli associati. -----

Le Assemblee sono legalmente costituite in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli Associati ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Per le modifiche allo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

Ogni Associato può farsi rappresentare con delega scritta conferita ad altro Associato. -----

Art. 6 Consiglio Direttivo -----

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, eletti dall'Assemblea generale fra gli Associati, compresi il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere e dura in carica cinque anni. -----

Il Consiglio: -----

Stabilisce i regolamenti interni ed i programmi annuali; -----

definisce l'attuazione del programma e l'amministrazione dei fondi; -----

delibera l'ammissione e la dimissione degli associati; -----

convoca l'Assemblea generale degli Associati; -----

si riunisce di regola ogni 6 mesi su convocazione del Presidente e ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente stesso o su richiesta di almeno 2 Consiglieri; -----

nomina fra i propri membri il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere con funzioni anche di Segretario; -----

Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo sono gratuite. -----

Art. 7 Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri e resta in carica per cinque anni;

convoca e presiede l'Assemblea generale degli Associati e le riunioni del Consiglio Direttivo;

attua il programma dell'Associazione definito dal Consiglio Direttivo; per questo assegna compiti e ruoli a ciascun membro dell'Associazione e prende tutte le decisioni necessarie a garantire il rispetto delle norme statutarie ed a favorire il buon andamento dell'Associazione stessa;

promuove le iniziative che ritiene più opportune nei confronti delle istituzioni, pubbliche e private e di ogni altra realtà esterna all'Associazione; -

presenta all'Assemblea Generale degli Associati il bilancio annuale predisposto dal Consiglio Direttivo per l'approvazione;

al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 8 Vice - Presidente

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice-Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art.9 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti che sono eletti dall'Assemblea, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associa-

zione, vigila sull'osservanza della Legge e del presente Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture, assolve tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge.

I Revisori dei Conti possono in ogni momento provvedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, devono effettuare gli accertamenti periodici e quant'altro stabilito per Legge. Di ogni ispezione dovrà compilarsi verbale da inserire nell'apposito libro.

Art. 10 I Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'assemblea degli Associati, ove la stessa ritenga necessaria la sua costituzione, fra una rosa di nomi proposti dalla Caritas Diocesana di Firenze, dura in carica cinque anni, è preposto ai compiti previsti dal Codice Civile ed interviene come Collegio giudicante sulle controversie e questioni interne fra gli organi sociali.

Art. 11 Bilancio

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 Dicembre di ogni anno. Entro il 31 Marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. I bilanci, accompagnati dalla relazione dei Revisori dei Conti, debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione.

Art. 12 Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione

non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per Legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art 13 Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea generale determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altra organizzazione con analoghe finalità che verrà indicata dall'Arcivescovo di Firenze ai sensi della Legge 266/91.

Art 14 Rinvio

Il presente Statuto è ispirato e uniformato alle norme sulle "ONLUS" di cui D. Lgs. 4.12.1197 n° 460. Per quanto non contemplato nel presente Statuto valgono le norme di Legge richiamate all'art. 2 del presente Statuto.

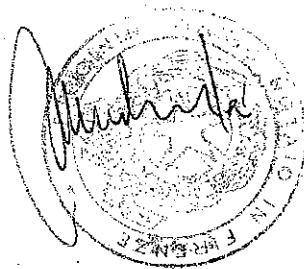
F.to: Claudio Mariago;

F.to: Mario Piccinini Notaro.

Registrato all'Agenzia delle Entrate
di "Firenze 1" il dì 24-5-2011
al n. M095 Serie 1T
Euro 168,00

Copia conforme all'originale, con esso collazionata, redatta in n.
9 (nove) fogli che io Notaro Dottor Mario Piccinini, resi-
dente in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Fi-
renze, Pistoia e Prato, rilascio per uso fiscale

Firenze, 24 maggio 2011



**Associazione di Volontariato
SOLIDARIETA' CARITAS - ONLUS**

19 maggio 2011 - Assemblea ordinaria dei Soci

PRESENTI

MARTINI ALESSANDRO	Precision Le Pen Thouvenot Lestienne Jell don MacEach Burgess Prestwich See of UK Cumbria Dumfriesshire
ORSI MARIELLA	
LUCENTINI MARCELLO	
BOTTAI CARLO	
CIAPPELLI Stefano	
FAGOTTI MARCO	
RUSSO SERGIO	
SARRI CARLO	
LAISTRUCCI Sandra	
LAURA LOLLI	